



UNA GIORNATA IN PALESTRA

IL GEMELLAGGIO TRA DUCATI-PRAMAC E LAMBORGHINI HA PORTATO JOHANN ZARCO E MICHELE PIRRO AD ALLENARSI NEL NUOVISSIMO DRIVERS LAB DELLA CASA AUTOMOBILISTICA EMILIANA

SANT'AGATA BOLOGNESE – «*Alleniamoci insieme*». Questo il senso dell'invito per il martedì pre-Mugello presentato dalla Lamborghini Squadra Corse ai piloti Ducati del Team Pramac Racing. Un gemellaggio sportivo tra due e quattro ruote iniziato ormai da qualche stagione tra due marchi racing per eccellenza del Gruppo Volkswagen: Lamborghini e Ducati.

Johann Zarco e Michele Pirro (per l'occasione sostituito dell'infortunato Jorge Martin) si sono presentati a Sant'Agata Bolognese, nella sede dell'innovativo Drivers Lab – "distacco" del quartier generale della Casa automobilistica – per una sessione di training con i piloti di casa Albert Costa, campione GT Open 2019, e Franck Perera, vincitore della 24 Ore di Daytona del 2018.

C'eravamo anche noi di Motosprint, invitati in esclusiva all'evento insieme alle telecamere di Sky Sport MotoGP.

IL DRIVERS LAB di Lamborghini Squadra Corse è una struttura polifunzionale inaugurata nel 2020, dedicata ai piloti ufficiali della Casa emiliana, ai piloti del vivaio Young Driver e GT3 Junior Program e ai clienti della esclusiva Essenza SCV12, la hypercar da pista in edizione limitata in 40 esemplari. La



struttura comprende un hangar per il parcheggio dei modelli, una palestra con apparecchiature TecnoBody di ultima generazione, una Criocamera O2H che raggiunge i 140° sotto zero e lo studio del fisioterapista Squadra Corse, il brasiliano Jose Poletti.

L'obiettivo di base dei training in questa palestra "futuristica" è di migliorare la tecnica di guida dei piloti Lamborghini sotto ogni aspetto: sensibilità, equilibrio, resistenza fisica e attitudine mentale.

La sessione dedicata ai quattro piloti si è aperta con il riscaldamento muscolare attraverso l'utilizzo di cyclette, vogatori e esercizi a corpo libero, per poi

passare al Walker-View: un tappeto con telecamera 3D integrata in grado di riconoscere la camminata e la corsa di ogni singolo pilota tramite la rilevazione di lunghezza, velocità e simmetria del passo. Attraverso questa apparecchiatura è possibile lavorare sulla postura e sulla resistenza aerobica.

Il più interessante, per i quattro piloti, è stato però il D-Wall: uno specchio digitale hi-tech utile per la postura, per l'allenamento funzionale, e per migliorare l'equilibrio e la forza. Seduti su un guscio privo di appoggi, con le gambe sollevate da terra e il casco parzialmente bloccato da due tiranti, i piloti devo-

Nella pagina accanto, da sinistra, Zarco, Pirro, il fisioterapista Jose Poletti e i due piloti Lamborghini, Perera e Costa. Qui sotto, vari momenti della sessione di allenamento dei piloti Pramac Racing.



no rimanere in equilibrio – con evidente sforzo dei muscoli addominali – e, nello stesso momento, compiere gli esercizi di guida richiesti sullo schermo reggendo il volante. «All'inizio è difficilissimo perché devi coordinare tutti i movimenti – ha spiegato Zarco – poi capisci che devi utilizzare molto il bacino per tenerti in equilibrio e muovere la testa per fare ciò che ti viene richiesto sullo schermo. È davvero impegnativo ma divertente».

Pirro, invece, si è cimentato con la variante "motociclistica" dell'esercizio, posizionandosi in ginocchio su una sfera semirigida, con due pesi tra le mani a simulare i semimanubri. «Il difficile non

è tanto tenere i pesi in alto o le ginocchia nella giusta posizione quanto utilizzare nel modo corretto i muscoli dorsali per tenere tutto in equilibrio mentre si esegue l'esercizio».

Divertiti e pronti a dare consigli ai colleghi motociclisti sia Perera che Costa. «Con Zarco siamo quasi vicini di casa – ha detto il primo, trentasettenne di Montpellier – ed è stato interessante confrontarsi sui metodi di allenamento e sulla preparazione. Ci vedremo in Francia per fare qualche sessione insieme».

Per Costa, trentunenne di Barcellona, è stato bello tornare alle origini. «Ho iniziato a correre con le moto e seguo la

MotoGP da sempre: è stato emozionante allenarsi con Zarco e Pirro perché non capita tutti i giorni».

PRIMA il dovere poi il piacere: prima di viaggiare alla volta del Mugello, i due piloti Pramac Racing hanno ricevuto un regalo dalla Lamborghini Squadra Corse: Zarco e Pirro sono entrati nell'abitacolo della Essenza SCV12, per ammirare fino in fondo il motore V12 da 6498 cm³ e 830 CV di potenza, cambio sequenziale a sei marce X-Trac e un prezzo che si aggira intorno ai 2,5 milioni di Euro. Una vera MotoGP della strada...